XXXIV DOMENICA T.O. *A* 22 novembre 2026

NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO RE DELL'UNIVERSO



Gesù dichiara che il comportamento che consente *l'accoglienza o meno della vita definitiva* non riguarda l'atteggiamento che si è avuto nei confronti di Dio, *ma quello che è si avuto verso l'uomo.*

VENITE AL SIGNORE (sl 99)

Venite al Signore con canti di gioia!

O terra tutta acclamate al Signore,
servite il Signore nella gioia,
venite al suo volto con lieti canti!

Riconoscete che il Signore è il solo Dio:
Egli ci ha fatto, a lui apparteniamo,
noi, suo popolo, e gregge che egli pasce.

Sì, il Signore è buono,
il suo amore è per sempre,
nei secoli è la sua verità.

PERDONARE

Invitati a diventare annunciatori dell'amore di Dio impegniamoci a vivere da riconciliati promuovendo la giustizia e la pace.

- **Signore**, che ci liberi dalla schiavitù del peccato, ***abbi pietà di noi.***
- **Cristo**, che ci apri la speranza del Regno del Padre, ***abbi pietà di noi.***
- **Signore**, che abiti tra noi insegnandoci la bontà e la pace, **abbi pietà di noi.**

COLLETTA

O Padre, che hai posto il tuo Figlio come unico re e pastore di tutti gli uomini, per costruire nelle tormentate vicende della storia il tuo regno d'amore, alimenta in noi la certezza di fede che un giorno, annientato anche l'ultimo nemico, la morte, egli ti consegnerà l'opera della sua redenzione, perché tu sia tutto in tutti. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **AMEN.**

Dal libro del profeta Ezechièle (34,11-12.15-17)

Il Signore stesso si prenderà cura del suo gregge, si metterà alla sua guida e tratterà ognuno secondo le proprie necessità.

Così dice il Signore Dio: Ecco, io stesso cercherò le mie pecore e le passerò in rassegna. Come un pastore passa in rassegna il suo gregge quando si trova in mezzo alle sue pecore che erano state disperse, così io passerò in rassegna le mie pecore e le radunerò da tutti i luoghi dove erano disperse nei giorni nuvolosi e di caligine.
Io stesso condurrò le mie pecore al pascolo e io le farò riposare. Oracolo del Signore Dio. Andrò in cerca della pecora perduta e ricondurrò all'ovile quella smarrita, fascerò quella ferita e curerò quella malata, avrò cura della grassa e della forte; le pascerò con giustizia.
A te, mio gregge, così dice il Signore Dio: Ecco, io giudicherò fra pecora e pecora, fra montoni e capri.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Dal Salmo 22

Il Signore non fa mancare nulla al suo gregge: lo porta a verdi pascoli e ad acque tranquille.

PREGHIAMO INSIEME IL SALMO:

Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla.
Su pascoli erbosi mi fa riposare.
Ad acque tranquille mi conduce.

Rinfranca l'anima mia,
mi guida per il giusto cammino
a motivo del suo nome.

Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici.
Ungi di olio il mio capo;
il mio calice trabocca.

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
abiterò ancora nella casa del Signore
per lunghi giorni.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corìnzi (15,20-26.28)

Cristo è risorto dai morti, primizia di coloro che sono morti.

Fratelli, Cristo è risorto dai morti, primizia di coloro che sono morti. Perché, se per mezzo di un uomo venne la morte, per mezzo di un uomo verrà anche la risurrezione dei morti. Come infatti in Adamo tutti muoiono, così in Cristo tutti riceveranno la vita. Ognuno però al suo posto: prima Cristo, che è la primizia; poi, alla sua venuta, quelli che sono di Cristo. Poi sarà la fine,

quando egli consegnerà il regno a Dio Padre, dopo avere ridotto al nulla ogni Principato e ogni Potenza e Forza. È necessario infatti che egli regni finché non abbia posto tutti i nemici sotto i suoi piedi. L'ultimo nemico a essere annientato sarà la morte. E quando tutto gli sarà stato sottomesso, anch'egli, il Figlio, sarà sottomesso a Colui che gli ha sottomesso ogni cosa, perché Dio sia tutto in tutti.

ALLELUIA, ALLELUIA.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore!
Benedetto il Regno che viene, del nostro padre Davide!
ALLELUIA.

Dal Vangelo secondo Matteo (25,31-46)

È l'ultima parabola del discorso di Matteo circa «le cose ultime».

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, siederà sul trono della sua gloria. Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra.
Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: "Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi".
Allora i giusti gli risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?". E il re risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me".
Poi dirà anche a quelli che saranno alla sinistra: "Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli, perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e non mi avete dato da bere, ero straniero e non mi avete accolto, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato".
Anch'essi allora risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato o assetato o straniero o nudo o malato o in carcere, e non ti abbiamo servito?". Allora egli risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che non avete fatto a uno solo di questi più piccoli, non l'avete fatto a me".
E se ne andranno: questi al supplizio eterno, i giusti invece alla vita eterna».

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

PREGARE
Dio Padre ha posto Gesù Cristo come Signore della Chiesa e dell'universo. Egli interceda per noi e per il mondo intero perché trovino compimento i desideri di bene che salgono dall'umanità tutta.

Preghiamo insieme e diciamo: ***Venga il tuo regno, Signore Gesù.***

- **Signore Gesù**, al tuo ritorno ti siederai sul trono della gloria con amore: fa' che la Chiesa possa risplendere di luce ai tuoi occhi per aver portato la tua salvezza a tutte le genti. ***Preghiamo.***
- **Signore Gesù**, al tuo ritorno non ci sarà più chi ha fame, chi ha sete, chi è malato o carcerato: accogli la nostra preghiera, perché tutti i fratelli che soffrono siano raggiunti dal tuo e nostro amore. ***Preghiamo.***
- **Signore Gesù**, alla sera della nostra vita saremo giudicati sull'amore e raccoglieremo ciò che abbiamo donato: insegnaci a seminare con amore donando la nostra vita senza misurare ciò che offriamo. ***Preghiamo.***

Signore Gesù Cristo Re dell'universo che ci hai riconciliati per amore con il Padre, dona a noi il tuo Spirito Santo perché ti serviamo nella libertà dei Figli di Dio, ora e sempre. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **AMEN.**

ORAZIONE SULLE OFFERTE
Accetta, o Padre, questo sacrificio di riconciliazione, e per i meriti del Cristo tuo Figlio concedi a tutti i popoli il dono dell'unità e della pace. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **AMEN.**

DOPO LA COMUNIONE
O Dio, nostro Padre, che ci hai nutriti con il pane della vita immortale, fa' che obbediamo con gioia a Cristo, Re dell'universo, per vivere senza fine con lui nel suo regno glorioso. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **AMEN.**



IL SIGNORE È LA LUCE

Il Signore è **la luce** che vince la notte!

***GLORIA, GLORIA*, CANTIAMO AL SIGNORE!**

Il Signore è **la vita** che vince la morte!

Il Signore è **la gioia** che vince l'angoscia!